



# Strategie e politiche del MIMS per il settore idrico

**Attilio Toscano**

**Università di Bologna e Struttura Tecnica di Missione del MIMS**





## **IL MIMS E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE**

*Il MIMS, coerentemente con le proprie competenze e funzioni in materia di dighe e infrastrutture idriche, è impegnato a esercitare il ruolo di coordinamento strategico nella programmazione di interventi infrastrutturali relativi all'approvvigionamento idrico primario, nel suo complesso e per tutti i settori.*

*Tale attività si svolge in collaborazione con gli altri attori fondamentali del processo:*

- *MITE per la regolazione ambientale e la politica energetica*
- *MIPAAF per la pianificazione dei fabbisogni infrastrutturali irrigui*
- *Autorità di Distretto dei Bacini Idrografici per la pianificazione delle risorse idriche su scala vasta*
- *ARERA per la regolazione economica e i controlli dell'efficienza prestazionale*





## *Documenti strategici e azioni conseguenti*

- ***Allegato infrastrutture al DEF***

*(dal 2020 azioni su infrastrutture idriche)*

- ***Riforme***

*(Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, Commissariamenti, Legge 205/2017, DM attuativo, Linee guida settore idrico)*

- ***Investimenti***

*(Leggi di Bilancio, FSC, PNRR, Fondo progettazione opere strategiche)*





## ***IL MIMS E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE***

***Il settore idrico italiano è caratterizzato da un ingente fabbisogno di investimenti necessari:***

- ***per allineare lo stato delle infrastrutture ai migliori standard internazionali***
- ***per colmare il gap infrastrutturale, in assoluto e fra il Nord e il Sud del Paese***
- ***per consentire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, la sicurezza infrastrutturale, l'ottimizzazione della risorsa, il recupero delle grandi opere incompiute***





## ***PRIORITÀ DEGLI INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE***

***Rendere le infrastrutture idriche primarie efficienti e resilienti (grandi adduttori, invasi, grandi derivazioni), in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, in maniera da garantire il superamento di crisi idriche ormai sempre più frequenti superando la politica "dell'emergenza".***

**sicurezza dell'approvvigionamento idrico**





## **PRIORITÀ DEGLI INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE**

*Programmare e attuare gli interventi di manutenzione necessari soprattutto per l'adeguamento e/o il mantenimento della sicurezza delle grandi e piccole dighe, ma anche dei grandi sistemi di derivazione e adduzione delle acque, sia in termini di sicurezza delle opere strutturali che di conseguente recupero/incremento di capacità utile e di trasporto, e quindi di valore economico, oltre ad una gestione più efficace della risorsa idrica e una contestuale riduzione delle perdite, anche nelle reti di distribuzione.*

**sicurezza infrastrutturale e ottimizzazione della risorsa**





## ***PRIORITÀ DEGLI INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE***

*Completare i grandi schemi/sistemi idrici ancora incompiuti, soprattutto nel Mezzogiorno, eventualmente riprogettandoli in un'ottica più moderna laddove necessario.*

**recupero delle grandi opere incompiute**





*ALLEGATO Infrastrutture DEF 2022: «Per il futuro, anche alla luce della crisi idrica ormai conclamata per l'anno corrente e da attendersi per quelli successivi a seguito dei prolungati e sempre più frequenti eventi siccitosi, le priorità infrastrutturali riguarderanno prioritariamente gli interventi volti alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed all'incremento della resilienza delle infrastrutture idriche».*

**La strategia perseguita dal MIMS è quella di migliorare l'efficienza delle opere esistenti, riducendo le dispersioni di risorsa idrica lungo l'intera filiera, dall'adduzione fino alle reti di distribuzione.**

In tale direzione, risulteranno prioritari gli investimenti per:

- **il completamento e il potenziamento dei principali schemi idrici nelle regioni del Sud Italia, sviluppando gli usi multipli della risorsa;**
- **una nuova pianificazione di invasi ad uso plurimo, con particolare attenzione agli usi irrigui ed idroelettrici per soddisfare il fabbisogno di acqua potabile ed incrementare le produzioni agricole ed energetiche nazionali, prioritarie negli attuali scenari di crisi internazionale e per assicurare la stabilità della rete elettrica nazionale, anche a seguito dello sviluppo delle energie rinnovabili non programmabili;**
- **rafforzare la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre sprechi e inefficienze.**

